

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA
DI PIACENZA

29100 Piacenza – Via S. Giovanni, 20
Tel - fax 0523/327278
e-mail: ordinepiacenza@conaf.it
www.agronomiforestali-rer.it
apertura sede: lun – ven dalle 9.00 alle 12.00

Prot. n.317

Piacenza, 29 marzo 2017

Spettabile
Conaf

e, p.c. Spettabili
Ordini dei dottori agronomi e
dei dottori forestali
Loro Sedi

Oggetto: parere legale in tema di disciplina della formazione continua

Spettabile Consiglio dell'Ordine Nazionale,

Io scrivente Consiglio dell'Ordine di Piacenza ha richiesto all'Avv. Prof. Giuseppe Manfredi parere legale circa la coerenza della disciplina sulla formazione professionale che si è venuta formando nella nostra categoria dal momento dell'emanazione del DPR 137/2012 in poi, alla luce del nostro Ordinamento professionale.

Il parere, che si allega, esprime dubbi di legittimità e coerenza sia tra la Deliberazione Conaf del 27/04/2016 ed il Regolamento 3/2013, sia tra quest'ultimo ed il nostro Ordinamento professionale.

Si lascia alla lettura del testo del parere il dettaglio dei rilievi sollevati, ma lo scrivente Consiglio ritiene di sottolineare due passaggi:

- 1) *“... che la deliberazione del 2016 il Conaf voglia introdurre un controllo del consiglio Nazionale sull'attività degli Ordini e delle Federazioni più stringente di quello previsto nel Regolamento del 2013; in sostanza, un controllo che sia atto a consentire anche una rigorosa valutazione di merito sull'operato degli organismi ordinistici di livello locale”;*
- 2) che *“... il Regolamento del 2013 dev'essere letto in accordo con la disciplina di fonte primaria che regola in via generale l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale, ossia con la legge n. 3 del 1976, che nell'art. 26 prevede testualmente che il Consiglio nazionale “coordina e promuove le attività dei consigli degli ordini intese al perfezionamento tecnico e culturale degli iscritti” – con una formula che per quanto qui interessa non pare essere stata derogata o abrogata dalla normativa del 2011-2012. Per cui il controllo previsto dalla deliberazione del 2016 non pare del tutto consono alle nozioni di indirizzo e coordinamento, le quali nel linguaggio normativo per lo più indicano forme di ingerenza più blande, e che in buona sostanza appaiono assimilabili a un rapporto tra diverse strutture amministrative non gerarchico, ma, piuttosto, di direzione per cui da parte della struttura sovraordinata vengono indicati i fini da raggiungere da parte della struttura sotto ordinata, ma non i mezzi per raggiungerli ...”*

Alla luce di quanto sopra riportato, lo scrivente Consiglio **CHIEDE**:

- A) **che codesto spettabile Conaf proceda alla revoca della Deliberazione del 27/04/2016 ed alla eventuale sua sostituzione con nuova Deliberazione pienamente rispettosa dei rapporti di tipo non gerarchico tra i diversi livelli territoriali ordinistici, che pur mantenendo le necessarie funzioni di indirizzo e coordinamento attribuite al Conaf non sia causa di ingerenza nell'attività delle strutture locali;**
- B) **che codesto spettabile Conaf provveda senza indugio ad avviare le procedure per la revisione del Regolamento 3/2013 con le medesime finalità,** oltre che per il desiderabile alleggerimento degli iter e delle incombenze burocratiche a carico degli Iscritti e degli Ordini.

La presente viene estesa a tutti gli Ordini territoriali, ritenendo l'espresso parere d'interesse generale e per consentirne l'eventuale auspicabile condivisione.

Nel ribadire la disponibilità, già espressa anche in sede ufficiale, ad una collaborazione per la revisione del regolamento nell'ottica di quanto sopra esposto, si porgono distinti saluti.



Il Presidente
Claudio Piva, *dottore agronomo*
Claudio Piva